

PARROCCHIA di PONTOGGIO

# La Rocca

NOVEMBRE 2011 - n. 286



*"...con noi gioiscono i Santi e  
lodano la gloria di Dio..."*

# per riflettere...



"Barcollando nella speranza ho ripreso il cammino, un passante si è messo al passo con me..."

Egli mi diceva "Io sono il pastore delle greggi che non hanno pastore e che tremano nella pianura; io sono le braccia aperte sulla tua profonda pena, Il balsamo essenziale che allevierà i tuoi dolori.

"La tempesta di spirito che travolge le volte dell'aspro santuario dove crollano i tuoi idoli d'oro; io sono l'unica chiave delle porte della morte, io sono la sola via per giungere all'amore. "Sul mondo sono la luce vivente, la torcia di fervore che brucerà la terra, la sete di giustizia e l'acqua che disseta, la via che sale alla verità". Attraverso di me guarirai dal peccato della conoscenza; Ti insegnerò le parole che feriscono il nulla, e, come frammento d'infinito che spiana un oceano, parteciperai al flusso ascendente dell'Essere".

Così parlava Colui che non dice nulla invano. Per far riposare i suoi piedi appesantiti dalla sabbia è giunto alla mia porta, si è seduto alla mia tavola, e io l'ho riconosciuto quando ha spezzato il pane.

E vidi nella sera un arcangelo pasquale porre un segno di vita sul bordo spalancato delle tombe".

*(Madeleine Delbrel)*

"I miei immensi desideri non sono forse un sogno? una follia? Ah, se così, Gesù, illuminami: tu lo sai: io cerco la Verità! Se i miei desideri sono temerari, falli

sparire Gesù perché questi desideri sono per me il più grande martirio!"

*(Santa Teresina del Bambin Gesù)*

Spesso, nel mio dormiveglia, turbinano pensieri e piccoli racconti, vuoti e trasparenti come bolle di sapone, vorrei poterli catturare su un pezzo di carta...

*(Etty Hillesum, 11 agosto 1943)*

Le parole si tendono si lacerano e talora si spezzano sotto il peso, sotto la tensione incespicano, scivolano, muoiono, imputridiscono per imprecisione non vogliono stare al loro posto non vogliono restare ferme.

*(Thomas Sterne Eliot - Quattro quartetti)*

Non so da quali tempi remoti

Tu sei in cammino verso di me

il tuo sole e le tue stelle

non potranno tenerTi per sempre celato

Spesso, alla mattina e alla sera,

si sono uditi i tuoi passi

e il tuo messaggero è venuto nel mio cuore

di nascosto a chiamarmi...

In tutti i dolori sento il tuo passo

che preme il mio cuore

e la carezza dei tuoi piedi

che fa risplendere la mia gioia

*(Rabindranath Tagore)*

## INDIRIZZI UTILI

don Angelo Mosca cell. 3392156376

tel. 0307471356

e-mail: angilio48@libero.it

don Massimo cell. 3404836590

donmassimo.r@gmail.com

diac. Gigi 030737459

diac. Antonio 0307470183

Ufficio parrocchiale – P.za Manenti 5

dal lunedì al venerdì dalle 09 alle 11

Tel e fax. 030737029

e.mail: parrocchiapontoglio@libero.it

REDAZIONE ROCCA: redazione.rocca@gmail.com

sito parrocchia: www.parrocchiapontoglio.org

radio parrocchiale: ECZ Pontoglio MhF 87.700

PRENOTAZIONI E OFFERTE PER LE S.MESSE CHE SI CELEBRANO nelle Chiese di Pontoglio, così come tutto l'aspetto burocratico- gestionale amministrativo si FORMALIZZANO in UFFICIO PARROCCHIALE; lasciare il recapito telefonico sempre.

## In ufficio parrocchiale:

BIBBIE – VANGELI - LIBRI E OGGESTICA RELIGIOSA

o ci sono o li puoi prenotare

**AL GRUPPO MISSIONARIO via ROMA 21**

come in ufficio parrocchiale

con vasta scelta PRODOTTI EQUO E SOLIDALE –

Bomboniere per nozze e battesimi – iconi sacre – rosari – crocifissi- libri di formazione – biografie d santi – riviste missionarie e diocesane

## Il vangelo è la nostra speranza e la nostra vita

Siamo tutti in cerca di una speranza viva, perché di speranze morte ci stiamo riempiendo la vita ogni giorno. Ci siamo per troppo tempo affidati agli oroscopi delle nostre condizioni umane, giustamente amiamo il nostro lavoro, la nostra famiglia, ce la mettiamo tutta per portare a casa di che vivere. Non pochi di noi navigano nell'abbondanza, altri vivono con dignità la loro indigenza, molti fanno fatica ad arrivare alla fine del mese.

Tutti però viviamo al di sopra delle nostre possibilità, ma soprattutto siamo tentati di abbassare l'orizzonte alla sopravvivenza. Non riusciamo ad immaginare un futuro più bello come era consuetudine di tutte le famiglie fino a poco tempo fa. Se lavoro, vedrai che andrà meglio, riuscirò a mettere a posto la casa, mi comprerò una buona automobile, farò delle belle ferie, mi metto via qualcosa così sarò a posto quando andrò in pensione. Tutti bei discorsi che oggi lentamente scompaiono non solo per la crisi economica, ma anche per la perdita di speranza, di grinta nell'affrontare le difficoltà, per l'adattamento a farci ciascuno i propri interessi, abbandonando i poveri al loro destino. Il bene comune è solo la somma dei beni di ciascuno e chi li ha se li tiene.

In questo nostro modo di vivere ci siamo dentro come cristiani e come parrocchia.

Non siamo ricchi, anzi manchiamo del necessario soprattutto dal punto di vista educativo.

La nostra parrocchia non è assolutamente fonte di guadagno, ma abbiamo comunque bisogno di un capitale di fede per irradiare il dono che Dio ci ha dato che è l'affascinante persona di Gesù, il suo Figlio amato e donato fino all'ultima goccia, abbiamo bisogno d'amore e di generosità che ci permette di vivere con dignità e di esagerare nella solidarietà con i più poveri.

La speranza più grande che abbiamo è il vangelo: la nostra vita, la nostra pienezza, la nostra felicità.



Abbiamo ancora oggi da prendere in mano il vangelo, fecondato da gesti e coltivato lungo tutta la storia non facile della nostra terra, per ridarci la bellezza della nostra cultura e il suo radicamento nei valori cristiani. Vogliamo riconquistare il senso delle origini e della nostra appartenenza per non vivere in balia del presente. Le nostre tradizioni fanno tutte riferimento alla vita della chiesa, sono legate a tradizioni secolari. Solo **il vangelo** ci permette di non

ridurle a rievocazioni storiche, ma di farle diventare insegnamento nuovo, vita vissuta, fede rinnovata.

**Il vangelo è la buona notizia che la nostra comunità cristiana deve vivere e proporre.**

La chiesa è la casa dove si impara il vangelo, dove ci si aiuta a viverlo, dove viene collocato sempre al primo posto di ogni attività o programma. L'unica ragione di esistere di una comunità cristiana è il vangelo: Lui, Gesù, le sue parole, l'esperienza delle prime comunità cristiane scritte nei vangeli.

Una parrocchia fondata sul vangelo ha queste caratteristiche:

- Lo pone al centro della vita della comunità e lo rende anche evidente agli occhi.

Spesso nei nostri ambienti parrocchiali si vede di tutto, fuorché il vangelo e Gesù, il vangelo vivo. In ogni sala si deve poter contemplare il Crocifisso, il vangelo fatto dono fino al sangue.

- Lo offre con grande rispetto nella celebrazione domenicale della messa, anzi ogni settimana su questo vangelo convoca i cristiani a una riflessione approfondita, per farlo risuonare in ogni casa e in ogni condominio o quartiere. Si decentra nelle case, nei cortili, perché ogni gruppo di cristiani lo possa ascoltare, leggere, approfondire, caricare delle proprie ansie e paure, gioie e dolori, attese e decisioni

- Lo spiega con particolare cura fatta di conoscenza, di fede e di capacità comunicativa, lo traduce in tutti i linguaggi possibili,... con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.

- Lo fa vivere nella carità che mette a disposizione in maniera intelligente di tutti i nuovi poveri, di spirito, di etica, di lavoro, di pane per vivere, il vangelo che si fa accoglienza e aiuto per affrontare con dignità la vita e orientarla a Gesù, il vangelo vivo.

La parrocchia è la casa del vangelo. Se non offre il vangelo a tutti quelli che l'accostano non è la chiesa di Gesù, ma un supermercato delle cose di chiesa, certificati, benedizioni e acque sante.

Urge uscire dagli schemi normali e unire le forze per il bene comune; si tratta di continuare a intessere il dialogo tra fede e cultura e a incidere sulla cultura complessiva del nostro territorio, valorizzando l'eredità cristiana in esso ancora presente.

Questa presenza e quest'azione culturale rappresentano un terreno importante perché il patrimonio della fede non sia soffocato da un'atmosfera estranea o anche ostile.

Tra le molteplici voci del nostro territorio non deve mancare quella del cristiano, con quanto di decisivo sa offrire, nel nome del Vangelo, per il bene di tutti.

Per questo occorre usare linguaggi e metodi nuovi, aprirci al territorio, per incontrare la società civile, lavorativa, culturale, scolastica, avvicinarsi ai tempi della gente per entrare nel loro vissuto e condividere la ricerca del bene per tutti e ridire la bellezza del vangelo anche per l'oggi.

Il Signore Gesù, il vangelo vivente è con noi!

Il mosaico è nella Cattedrale di Palermo, l'iscrizione che compare è didascalica: "Gesù da cinque pani e due pesci saziò cinquemila uomini e dai frammenti dodici ceste sono riempite"



## Tu che annunci liete notizie... (Is 40,9)

I verbi fondamentali della vita cristiana sono annunciare, celebrare, testimoniare. Sono questi i verbi dell'uomo "rialzato" dall'incarnazione di Dio. Risvegliato dalla luce di Betlemme a un mattino nuovo, prefigurazione del giorno senza tramonto. L'Avvento è tempo fecondo per crescere nella speranza, per imparare il vangelo dell'umiltà e dell'attesa.

È il paradosso cristiano: il Bambino davanti a cui ci commoviamo è il nostro Maestro. La debolezza della sua umanità è la nostra forza. Afferma il grande mistico Meister Eckhart: «Il dono più grande è che siamo figli di Dio e che egli generi in noi suo Figlio». Perché «il più nobile desiderio di Dio è generare. Egli non è soddisfatto prima di aver generato in noi suo Figlio. Nello stesso modo, l'anima non è mai soddisfatta, se in essa non nasce il Figlio di Dio. È allora che scaturisce la grazia».



### Vieni e rinasci in noi

Vieni e rinasci in noi,  
sorgente della vita;  
vieni e rendici liberi,  
principe di pace.

Vieni e saremo giusti,  
seme della giustizia;  
vieni a risollevarci,  
figlio dell'Altissimo.

Vieni ad illuminarci,  
luce di questo mondo:  
vieni a rifare il mondo,  
Gesù, figlio di Dio!

*D. Rimaud, Gli alberi nel mare,*

### Programma Avvento Natale

**Ogni Domenica** dalle ore 16.30-18,00

Vespri, Esposizione Santissimo, Meditazione Adorazione e Benedizione Eucaristica

**Ogni Venerdì:** alle ore 20,30: CATECHESI PER GLI ADULTI in Parrocchia

**Domenica 4:** concerto di Natale con le corali di Pontoglio - Cologne - Capriolo

**Sabato 10:** alle ore 21,00 CONCERTO D'ORGANO in Chiesa parrocchiale

**Domenica 18:** dalle ore 15,00 alle ore 18,00 NATALE IN ORATORIO

**Martedì 19:** Liturgia penitenziale per Adolescenti a Palazzolo

**Giovedì 22:** Confessioni Ragazzi ore 14,30

Confessione adulti e giovani ore 17,00 - 19,00

**Venerdì 23:** Confessioni adulti e giovani ore 17,00 - 19,00

ore 20,00 - 21,00

**Sabato 24:** Confessioni adulti e giovani ore 9,00 - 12,00

ore 15,00 - 20,00

### Durante la settimana

• ogni mattina alla messa delle ore 8,00 sarà proposta una breve riflessione. Dopo la messa chi lo desidera potrà fermarsi per le Lodi Mattutine.

• Ogni sabato pomeriggio dalle ore 17,00 e ogni Domenica pomeriggio dalle ore 17,30 don Angelo e don Massimo sono disponibili per le confessioni in chiesa parrocchiale

## Il Battesimo dei nostri figli

Nel contesto culturale e religioso dal quale proveniamo, contrassegnato da un cristianesimo di massa e da un'appartenenza ecclesiale per tradizione, il battesimo dei bambini era vissuto come un dato ovvio. L'odierna situazione culturale ed ecclesiale è cambiata, caratterizzata com'è da processi di secolarizzazione sempre più profondi, da un forte soggettivismo e da una conoscenza superficiale del cristianesimo. Questi motivi evidenziano l'urgente e pressante necessità di una seria preparazione per aiutare i genitori e i padrini/madrine a capire bene il senso di quello che chiedono e per favorire un effettivo inserimento nella comunità cristiana.

La Parrocchia, sentito il parere del Consiglio Pastorale, ha pensato di proporre il seguente percorso.

### CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI PREPARAZIONE E DI CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO ANNO 2012

1- Poiché il Battesimo è liberamente domandato dai genitori (o da chi ne fa le veci) è grave dovere per essi e per i padrini e/o madrine prepararsi alla celebrazione del Sacramento.

La preparazione viene fatta partecipando ad un **modulo di tre incontri** secondo il calendario e le indicazioni che seguono.

2- Il Battesimo si celebra di norma nella chiesa parrocchiale propria dei genitori, nei giorni fissati dal calendario liturgico della Parrocchia, e comunitariamente. Non sono ammesse celebrazioni singole fuori calendario o in altre parrocchie se non per motivi proporzionati, a giudizio del parroco.

3- I genitori che non fossero sposati religiosamente devono incontrarsi personalmente con il parroco prima di iscrivere il proprio figlio/a al battesimo.

4- L'iscrizione al Battesimo viene fatta presso il Parroco

Per l'iscrizione al Battesimo serve a scheda dei padrini, da prendere in parrocchia.

5- Per essere ammessi al compito di padrini e/o madrine è necessario:

- Aver compiuto il sedicesimo anno di età;
- Essere cattolico, aver ricevuto il Battesimo, la Cresima e la Prima Eucaristia
- Non essere colpito da alcuna pena canonica;
- Condurre una vita conforme alla fede e al compito che si assume; in particolare: non trovarsi in nessuna di quelle condizioni (es.: essere conviventi, sposati solo civilmente, risposati dopo il divorzio...) indicate dalla C. E. I. nella Nota Pastorale del 28/04/1979.

6- Non possono essere padrini o madrine i genitori del battezzando.

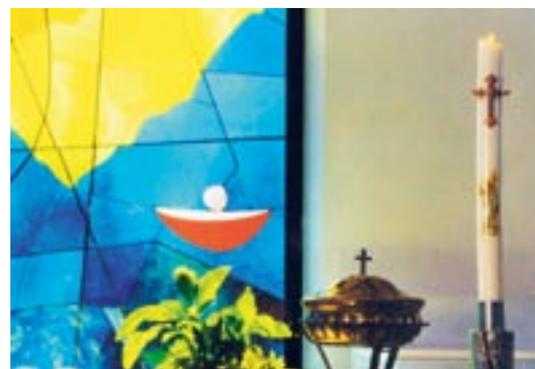
7- Sembra opportuno suggerire che la **preparazione sia fatta già prima della nascita**, per evitare qualche difficoltà alla mamma nei primi mesi dopo il parto.

### Incontri di preparazione (presso Oratorio)

<b>Gennaio</b>	<b>Domenica</b>	<b>8-15-22</b>	<b>Ore 15.00</b>
<b>Aprile</b>	<b>Domenica</b>	<b>1-15-22</b>	<b>Ore 15.00</b>
<b>Luglio</b>	<b>Domenica</b>	<b>1-8-15</b>	<b>Ore 17.00</b>
<b>Ottobre</b>	<b>Domenica</b>	<b>7-14-21</b>	<b>Ore 15.00</b>

### Calendario per la celebrazione del Battesimo

Gennaio	Domenica(Batt. Di Gesù)	08	Ore 10.00
	Domenica	29	Ore 11,00
Febbraio	Domenica	26	Ore 15.00
Marzo	Domenica	25	Ore 11.00
Aprile	Sabato Santo	07	Veglia Pasquale
	Domenica	29	Ore 11.00
Maggio	Domenica	27	Ore 11.00
Giugno	Domenica	24	Ore 15.00
Luglio	Domenica	29	Ore 11.00
Agosto	Domenica	26	Ore 11.00
Settembre	Domenica	30	Ore 11.00- 15.00
Ottobre	Domenica	28	Ore 11.00
Novembre	Domenica	25	Ore 15.00
Dicembre	Domenica	30	Ore 11.00



N.B. \* In un giorno antecedente il battesimo, normalmente il sabato alle ore 17.00, i genitori e i padrini sono invitati ad un incontro di preparazione immediata alla celebrazione.

\* Per ragioni non prevedibili al momento della stesura di questo calendario, qualche data potrebbe variare. È bene tenersi informati presso la Segreteria Parrocchiale.

## Santa Caterina d'Alessandria vergine e martire si ricorda il 25 Novembre

La santa di questo mese è Caterina di Alessandria, martire del III-IV secolo. Ho già presentato altre due sante che portano questo nome:

- Santa Caterina da Siena (festa il 29 aprile), grande donna e grande santa vissuta nel 1300 (morì infatti nel 1380), Patrona d'Italia e d'Europa, insieme a Brigida di Svezia e Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein); è anche Dottore della Chiesa (1970);
- Santa Caterina da Bologna (festa il 9 marzo), monaca, vissuta nel 1400 (morì nel 1463) in un convento della città emiliana; ha lasciato due opere pregevoli: "Le Armi necessarie alle battaglie spirituali" e il "Breviario" ornato dei suoi stessi dipinti.

C'è una grande differenza tra le Caterine su menzionate e quella di questo mese. Le prime due hanno una vita documentatissima, oltre che celebrazioni iconografiche non trascurabili. Per la Caterina di Alessandria la documentazione storica da esibire è quasi nulla. Questa è la Caterina inafferrabile, senza notizie sicure sulla sua vita e morte. Parlano di lei alcuni testi redatti tra il VI e il X secolo, cioè tardivi rispetto all'anno 305, indicato come quello della sua morte.

Caterina, secondo questi racconti pieni di particolari fantasiosi, è una bella diciottenne cristiana, figlia di nobile e vive ad Alessandria d'Egitto. Qui, nel 305, arriva Massimino Daia, nominato governatore di Egitto e Siria (che si proclamerà "Augusto", cioè imperatore, nel 307). Per l'occasione si celebrano feste grandiose, che includono anche il sacrificio di animali alle divinità pagane. Un atto obbligatorio per tutti i sudditi, e quindi anche per i cristiani, ancora perseguitati. Caterina, ragazza ricca, bella, di famiglia nobile e anche famosa, si presenta a Massimino invitandolo, senza tanti preamboli, a riconoscere invece Gesù Cristo come redentore dell'umanità, e rifiutando il sacrificio.

Il governatore, in seguito al suo rifiuto di venerare gli dei, non potendo mandarla al martirio date le sue caratteristiche (famosa,

bella, ricca, intelligente, di buona cultura filosofica e teologica), convoca un gruppo di intellettuali alessandrini, perché la convincono a venerarli. È invece Caterina che convince loro a farsi cristiani. Per questa conversione così pronta, Massimino li fa uccidere tutti, poi richiama Caterina e le propone addirittura il matrimonio. In seguito all'ulteriore rifiuto, il governatore la condanna a una morte orribile: una grande ruota dentata farà strazio del suo corpo. Un miracolo salva la giovane da questa tortura: lo strumento si rompe e Massimino la fa decapitare. Questo avviene il 24-25 novembre 305.

Il suo corpo è venerato con pia devozione nel celebre cenobio sul Monte Sinai. Il culto è diffuso anche fuori dall'Egitto. La troviamo raffigurata nella basilica romana di San Lorenzo, in una pittura dell'VIII secolo, nelle catacombe di San Gennaro, e in molte parti d'Italia, così come in Francia e nell'Europa centro-settentrionale, dove ispira anche poemi, rappresentazioni sacre e "cantari".

La sua festa è vista principalmente come la festa dei giovani. In Francia diviene patrona degli studenti di teologia e titolare di molte confraternite femminili, che la invocavano in forza del presunto matrimonio mistico e dell'anello donatole direttamente da Cristo; è la protettrice delle apprendiste sarte, che da lei prenderanno il nome destinato a durare a lungo anche in Italia: "Caterinette". Malgrado questi elementi non aiutino a dare indicazioni storiche certe, Santa Caterina ebbe un culto vastissimo. La popolarità della santa toccò il suo apogeo alla fine del Medio Evo, quando si nutriva una grande fiducia in una martire che, subito prima del martirio, si era ricordata di pregare per i suoi futuri devoti e fedeli. Dio in persona inoltre avrebbe promesso che l'avrebbe esaudita. La sua cerchia di devoti era ben al di là degli studenti di filosofia e teologia o degli avvocati. In vari ospedali vennero erette cappelle in suo onore perché ella aveva pregato Dio di allontanare ogni malattia da chi l'avrebbe invocata. I prigionieri la invocavano, visto che anche lei lo era stata.



Condannata alla morte e accompagnata da grande folla chiese e ottenne dal suo carnefice come ultimo desiderio un po' di tempo per pregare. Allora Caterina alzando le mani al cielo, pronunciò la seguente preghiera che è, in parte, all'origine del suo vasto culto e del seguito di così tanti devoti:

*«Signore mio Dio, esaudiscimi e per il tuo amore, concedi a chi si ricorderà di me, Caterina, l'abbondanza del pane e del vino, la salute del corpo, il servizio degli animali. Tieni lontana da loro ogni malattia e ogni tempesta e concedi a tutti coloro che venereranno il mio nome di non morire di morte improvvisa e di non perdere membra alcuna. Le donne non abortiscano e non muoiano di parto: non ci siano carestie nella città e nel paese, ma la rugiada del cielo discenda su di loro di giorno e di notte. Concedi ai miei devoti la remissione dei peccati. Se qualcuno si ricorda della tua serva Caterina nell'ora della sua morte, concedi che i tuoi angeli lo conducano al santo riposo del tuo paradiso».*

## La sete avanza ma la solidarietà lotta

La Fondazione PRO.SA ong onlus sostiene l'impegno congiunto di Camillian Task Force, missionari camilliani e missionarie Ministre degli Infermi, a Wajir (Kenya).

Proprio da Wajir è rientrato il signor Marco Iazzolino della Camillian Task Force. Vi trasmettiamo un breve racconto della sua esperienza vissuta.

Camminare nel deserto al confine con la Somalia è una esperienza che racconta, ad ogni passo, scenari di morte e sofferenza. La visita nel campo di Dadaab e il nostro lavoro a Wajir non può che confermare una continua ed inarrestabile fuga del popolo Somalo verso il Kenya in cerca di acqua e cibo per le persone e per gli animali. Abbiamo visto in un solo giorno circa 2000 persone attraversare la frontiera per cercare rifugio in Kenya. Nella zona di Wajir, una delle più colpite dalla siccità, i pozzi sono per lo più rotti per l'uso eccessivo e per il livello basso delle acque nelle falde. Quelli a bassa profondità, costruiti a mano dalle persone, e presenti nei villaggi dispersi in un territorio di molte centinaia di chilometri quadrati, sono ormai per lo più inquinati dall'uso contemporaneo di uomini e animali. Abbiamo ascoltato racconti e letto rapporti che

attestano gli 8 km di cammino che la popolazione, affetta dalla siccità, deve fare per arrivare alla prima fonte di acqua pulita. La Camillian task force sta concentrando i suoi sforzi nella distribuzione di cibo in cinque villaggi molto poveri della zona di Garissa, con l'aiuto della parrocchia locale e dei missionari camilliani. Fagioli, riso, mais e olio sono i contenuti dell'aiuto che ciascuna delle oltre 100 famiglie, la maggior parte delle quali molto numerose, stanno ricevendo in questi giorni. A Wajir, con l'aiuto delle Ministre degli Infermi presenti da qualche anno nella zona, l'obiettivo su cui si sta lavorando è attivare una clinica mobile che andrà in giro per i villaggi per soccorrere in particolare anziani e bambini. Con l'aiuto di alcune associazioni locali abbiamo deciso di avviare la riparazione di alcuni pozzi e l'avvio del risanamento di altri a bassa profondità (shallow-well), in un progetto più ampio che cerca di rispondere all'emergenza ponendo le condizioni per un migliore futuro. Le carcasse degli animali in strada e gli sguardi della gente che incontriamo ogni giorno testimoniano il dolore pluriennale ma che insieme possiamo sollevare.

*Marco Iazzolino*

## Un giorno per meditare

Con l'anno liturgico 2011 il Gruppo Missionario ha vissuto dei momenti forti di formazione cristiana.

- In primo luogo gli incontri mensili con il parroco, dove Don Angelo ha spiegato la "Parola, il Vangelo". È certamente una grande opportunità della quale lo Spirito del Signore ci fa dono. Ascoltare e interiorizzare la Parola è portare agli altri, con la nostra vita, ciò che "Cristo nostra Pasqua" ci chiede.
- Un secondo momento è stato, a giugno, il ritiro a Villa Pace, sempre con la guida di Don Angelo. Il brano del Vangelo da noi scelto per la riflessione è stato il capitolo sulle "Beatitu-



dini". Anche questo argomento mette in discussione il nostro modo di vivere il Vangelo nella vita quotidiana. Con il "discorso della montagna" Gesù, da' inizio all'annuncio del regno di Dio. Esso non è regolato dalla logica di questo mondo, ma da principi che vi si oppongono e che lo stesso Signore annuncia come "Beatitudini". Le beatitudini sono l'annuncio che il Regno di Dio è arrivato. I profeti hanno descritto il tempo messianico come il tempo dei poveri, degli affamati, dei perseguitati, degli inutili. Gesù proclama che questo tempo è arrivato. Per i profeti le beatitudini erano al futuro, una speranza. Per Gesù sono al presente: oggi i poveri sono beati. Gesù proclamando che il tempo messianico è arrivato, proclama che il Regno è arrivato per tutti, che di fronte all'amore di Dio non ci sono i vicini e i lontani, non ci sono emarginati, anzi, coloro che noi abbiamo emarginato sono i primi. Infine Gesù non solo proclamò le beatitudini, ma le visse. Infatti, lo circondavano ammalati di ogni genere, sofferenti, indemoniati, epilettici. Gesù cercò i poveri e li amò. Egli fu povero, sofferente, affamato, eppure amato da Dio. Sta qui il paradosso delle beatitudini: la vita di Cristo dimostra che i poveri sono beati, perché essi sono al centro del regno e perché - contrariamente alle valutazioni comuni - sono essi, i poveri, i crocifissi, che costituiscono la storia della salvezza.

- Altro momento forte è stato il ritiro spirituale di settembre accompagnato da Fra Giovanni. La meditazione del vangelo di Marco ci ha fatto incontrare il Signore nella sua ultima tappa prima di entrare in Gerusalemme. In tanti accorrevano a lui, soprattutto i deboli, i poveri, i lebbrosi, i malati. Così anche Bartimeo, che mendicava alla porta di Gerico. Come tutti i ciechi, anche lui è rivestito di debolezza. Attorno a lui tutto è buio non vede chi passa, non riconosce chi gli sta vicino, non distingue né i volti né gli atteggiamenti, è solo nel buio della vita. Bartimeo rappresenta tutti noi. La nostra cecità è il peccato; se il nostro cuore è cieco, anche noi lo siamo. Lui grida quando sente il nome di Gesù perché ha bisogno di Amore, senza ascoltare le voci intorno a lui che lo fermano e lo zittiscono. Solo Gesù, il Sole di Giustizia che illumina la vita, può salvarlo ormai dalla solitudine, dal bisogno, dal peccato. Nel buio e nella disperazione non dobbiamo ascoltare le voci intorno a noi che possono fermare il nostro desiderio di speranza e di fiducia in Dio. È il nostro cambiamento di vita che ci può salvare; la nostra fede è il nostro modo di guardare a Gesù con fiducia. Dobbiamo affrontare i problemi della vita quotidiana tenendo sempre davanti Gesù perché ci dia la forza e soprattutto la fede per superarli, senza la quale rimaniamo al buio. Avere fede è avere orecchi per ascoltare la Parola di Dio ma anche saper ascoltare il fratello che è nel bisogno. È avere una bocca per comunicare senza timore del giudizio degli altri. È avere occhi, soprattutto gli occhi del cuore, per non guardare le apparenze ma vedere ciò che c'è nel cuore delle persone. È avere mani per servire, accogliere, condividere e infine avere piedi per alzarsi e seguire Gesù ogni giorno.

Questi momenti "forti" di spiritualità che il G.M. vive, servono per staccare la nostra mente dalle cose terrene e vedere gli affanni quotidiani con gli "occhi del cuore", a grande giovamento per l'anima e per il corpo.



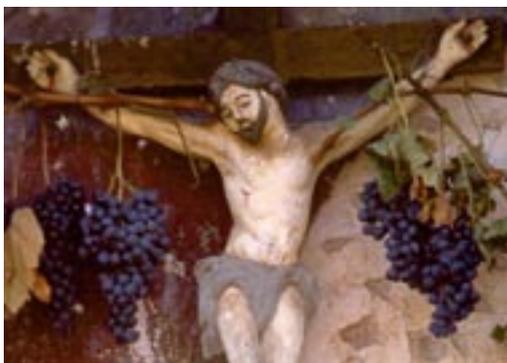
#### Offerte:

Nipoti Cropelli in memoria di zia Maria Rosa	€ 120,00
F.lli Piatti in memoria di Giannino	€ 100,00
N.N. Per i bambini della Somalia	€ 100,00
N.N. Per i bambini della Somalia	€ 80,00

**Auguri di Buon Compleanno a Suor Orsolina Festa**

# Solo con Dio c'è futuro nelle nostre campagne!

## “Perché il lavoro sia pane che sazia”



**Sarà celebrata il 20 novembre 2011**

## la Giornata Parrocchiale del Ringraziamento

“Ancora una volta ci è concesso di elevare a Dio, Padre provvidente, un inno vivissimo di lode per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo, celebrando l'annuale Giornata del ringraziamento. Ringraziare è sempre un gesto alto e bello, che nobilita chi lo compie. Per noi è un atto doveroso, soprattutto al termine di un anno agricolo segnato dalle conseguenze di una grave crisi economica e finanziaria, ma anche gravido di quella speranza che sgorga dal primato che riconosciamo a Dio solo.

Per questo, abbiamo scelto come titolo di questa Giornata un'espressione evocativa, che ci rimanda al dialogo serrato che il Papa Benedetto XVI ha sviluppato nel suo recente viaggio in Germania: “Solo con Dio c'è futuro”, anche nelle nostre campagne!

Solo con Dio, infatti, c'è il gusto del lavoro. Solo con lui il sudore della fronte è asciugato da mani solidali. Dio entra così nelle nostre fatiche, si fa compagno di strada di ogni nostro passo, verso mete di luminosa speranza.”

### Programma

Ore 9,00: Ritrovo Trattori presso zona Laghetto

Ore 9,45: Partenza Corteo

Ore 10,30: S. Messa in parrocchia (non sarà celebrata la messa delle ore 11,00)

Benedizione delle Macchine Agricole

Ore 11,30: Rinfresco per tutti al Palabosco

Ore 12,30: Pranzo sociale al Palabosco (prenotare entro il 13.11.2011 Tel. 0307470307.

Quota di partecipazione Euro 35,00)

Lo sguardo al Pane del cielo dia fecondità al nostro impegno per il pane della terra: senza cielo non si può vivere, mentre con il cielo le nostre terre diventeranno un giardino. Ci assista la Vergine Maria, perché questi propositi siano da noi tutti tradotti in percorsi concreti di impegno solidale.



## E nella chiesa teniamo famiglia?

«Nella relazione di coppia si tende oggi a chiedere molto al partner in termini di intensità, mentre si è molto poco preparati a costruire pazientemente un "noi" e un progetto comune che ecceda la coppia». In questa descrizione - contenuta nel *Progetto Camaldoli* curato dal Meic nel 2008 - è ben evidenziata la fragilità che connota questa nostra epoca di società "liquida" e insieme l'esigenza che solo legami stabili, non appiattiti su un presente che annulla continuamente se stesso, sono la garanzia della trasmissione di una vita e di una storia che il passato ci ha consegnato e che siamo chiamati a consegnare al futuro. Nella costruzione di una società plurale come la nostra ma insieme più unita, perché senza unità non c'è vita, un contributo importante può essere trovato nell'esperienza della famiglia cristiana, una forma particolare di testimonianza di un amore (il quale, se è tale, è sempre l'unità di una differenza) che nella storia cerca di rivelare l'eterno, che cerca cioè di dare un senso, una direzione (ecco la promessa) a un tempo che senza orientamento può correre il rischio di dissiparsi (non portando alcun frutto).

La famiglia cristiana, proprio in virtù di questo ruolo di testimonianza che ha nel mondo, è opportuno che trovi sempre più uno spazio di riconoscimento della propria specificità all'interno delle nostre comunità ecclesiali, delle nostre parrocchie che si potrebbero pensare proprio secondo il modello della famiglia di famiglie.

Cominciamo ad approfondire questa tematica indicando alcune questioni preliminari (su cui si tratterà di tornare) anche sulla scia delle istruttive analisi compiute da **Fulvio De Giorgi** nel suo libro *Il brutto anatroccolo* (Paoline, Milano 2008) e nel suo intervento al Convegno "Accelerare l'ora dei laici" dello scorso 22 febbraio a Villa Pace.

**Prima.** La dimensione *secolare ed escatologica* del cristiano si presenta per il cardinal Tettamanzi «con un volto veramente originale» nella famiglia cristiana. Essa vive nel mondo senza appartenere al mondo. Il nesso di identità (secolarità) e di differenza (escatologica) che connota essenzialmente il rapporto del cristiano con il mondo è vissuto infatti in maniera evidente all'interno della famiglia, che vive nella carne del mondo, ma secondo la logica dello Spirito (che dà la vita).

**Seconda.** Il *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa* in Italia, redatto dalla Cei nel 1993, parla della famiglia sia nei termini di oggetto ma anche in quelli di soggetto della pastorale.

Alla famiglia infatti va annunciata nei modi opportuni la buona Novella del Regno, ma a sua volta essa può diventare autentica promotrice di evangelizzazione proprio a partire dalla sua natura e dal luogo specifico in cui è chiamata a testimoniare. È interessante far notare a questo proposito come le caratteristiche essenziali della Chiesa, «famiglia di Dio» (una, santa, cattolica, apostolica) si rivelino in modo particolare nella famiglia, «Chiesa domestica» (monogamicità, fedeltà, indissolubilità, fecondità).

**Terza.** Se la famiglia è anche soggetto (sembra costituire quindi un primo atto molto significativo in questa direzione la nomina di una coppia di sposi a responsabili della pastorale familiare della diocesi di Milano) e non solo *oggetto* di pastorale si potrebbero pensare modalità di conduzione della liturgia, della catechesi e della carità



che partano proprio dalla famiglia. I centri di ascolto della Parola potrebbero, per esempio, sempre di più tenersi all'interno delle famiglie ed essere guidati da coppie di sposi (uscendo in questo modo magari, ove possibile, dalla esclusiva «visione di operatori pastorali single»), alle quali andrebbe riconosciuta - in un rapporto fraterno di confronto con il proprio presbitero - una ministerialità di guida in questa esperienza.

Lo stesso si potrebbe forse ipotizzare per i Centri Caritas, facendo gestire, come del resto già avviene in alcune parrocchie, a coppie di sposi acquisti collettivi di alimentari o altri beni di consumo, o organizzando casse di mutua assistenza e aiuto in periodi di crisi economica come quelle attuali.

Ma, più in generale, all'interno della propria famiglia si attuano abitualmente comportamenti fondati sulla giustizia (che i genitori sono chiamati saggiamente ad amministrare) e sulla carità (che porta spesso i genitori a rinunciare a se stessi per la crescita dei propri figli), si assumono atteggiamenti di corresponsabilità e, all'interno di uno stile di fiducia e di rispetto, si educa (o forse ogni genitore responsabile dovrebbe farlo) alla «serena libertà interiore» e alla progressiva autonomia verso comportamenti buoni: sono queste alcune delle note qualificanti di questo vero e proprio «vangelo del matrimonio e della famiglia» che può essere annunciato a tutta la comunità ecclesiale (da ripensare quindi anche come famiglia di famiglie, oltre che alla luce del nesso preti-laicato e comunità-ministeri) e a tutta la società in generale. Sostenendo questo, non ci si deve mai scordare però che non si tratta in alcun modo di illustrare alcuna propria primogenitura, ma di testimoniare pazientemente che, alla luce del Vangelo, è possibile contribuire alla costruzione di quei rapporti di comunione, di pace e anche di bene comune che, come si diceva all'inizio, possono permettere alla società tutta di compiere pienamente se stessa.

Luca Ghisleri

# Storia di una famiglia in difficoltà. La cosa più importante è non lasciarla sola.



Siamo due genitori che desiderano raccontare la propria storia perché altre famiglie che si trovano a vivere le stesse difficoltà possono trarre dalla nostra esperienza un vantaggio e delle, per risolvere in tempi brevi, i problemi legati all'educazione e all'apprendimento dei loro cari figli.

Siamo il papà e la mamma di un bambino considerato "difficile", da quando nostro figlio ha iniziato a frequentare la scuola d'infanzia le insegnanti hanno iniziato a segnalarci delle difficoltà nel trattare il nostro bimbo. La consapevolezza della sua vivacità ce l'avevamo ma la conferma e la difficoltà ci hanno lasciato da subito preoccupazione, smarrimento e impotenza.

A lungo andare, man mano, che il bambino cresceva e attivavamo i primi interventi di correzione non ottenevamo grandi risultati, e crescevano

sentimenti dettati dall'ansia: sensi di colpa, discussioni tra noi genitori e isolamento.

Il secondo passo è stato quello di consultare specialisti e psicologi senza conseguire risultati positivi, fide in occasione di una serata di formazione genitori conosciamo l'A.Ge e le famiglie che ne fanno parte, finalmente ci sentiamo accolti e appoggiati ma soprattutto non giudicati.

Insieme abbiamo individuato esperti qualificati che ci hanno alleggerito il peso della crescita di nostro figlio, ma la formula vincente è stata l'unione di interventi da più lati, insieme agli insegnanti della scuola, il pedagogo, un'educatrice esterna e gli educatori dell'oratorio.

La strada è ancora lunga e il problema esiste ancora ma affrontato da più lati ci sentiamo più sereni perché l'unione è un punto di forza per tutti.

La storia vera di una famiglia della nostra Comunità che ringrazio per la sua bella testimonianza, mi aiuta a introdurre meglio il "Patto Educativo della Comunità di Pontoglio"

IL PARTE: Questa fase prevede una concretezza delle azioni e la diffusione del patto alle Associazioni ed Enti che propongono ai nostri bambini e ragazzi attività ludiche, sportive e creative. Condividere dei VALORI comuni e perseguirli insieme. Abbiamo pensato a un momento SIGNIFICATIVO perché è l'anno Europeo del Volontariato che ci porta a creare una GIORNATA di PRESENZA in PIAZZA per dare visibilità al lavoro compiuto per valorizzare il volontariato e per definire insieme l'obiettivo di attivare l'ASCOLTO ATTIVO dei NOSTRI GIOVANI e attivare alcune azioni che possono contribuire a coinvolgerli, attivarli e dare loro il massimo che possiamo mettere in campo.

## APPUNTAMENTI:

### GIORNATA DEL VOLONTARIATO

IL 13 NOVEMBRE 2011...

TUTTE LE ASSOCIAZIONI SONO INVITATE LE ATTIVITÀ SARANNO BEN DESCRITTE IN UNA LOCANDINA



GLI INCONTRI E ATTIVITÀ PREVISTE PER LA **FORMAZIONE ALL'ASCOLTO ATTIVO E ALLA COMUNICAZIONE**, sono:  
**INCONTRO PER GENITORI DEI BAM-**

### BINI DAI 3 AI 13 ANNI

IL TEMA E GLI APPUNTAMENTI SONO DA DEFINIRE INSIEME

IL RELATORE È LO PSICOLOGO RAVASIO  
IL TEMA: L'ASCOLTO ATTIVO E LA COMUNICAZIONE EFFICACE LA BUONA COMUNICAZIONE CI PORTA A STARE MEGLIO E A NON DISPERDERE ENERGIE

### SPAZIO COMPITI...

SONO ATTIVI GLI SPAZI COMPITI PER RAGAZZI E BAMBINI SEGUITI DA SPENDIDI VOLONTARI PRESSO L'ORATORIO DON BOSCO

**PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA:** DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16 TUTTI I MERCOLEDÌ

**PER RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA:** DALLE 14 ALLE 16 IL MARTEDÌ E IL GIOVEDÌ



### MAO TEATRO...

PARTE IL 12 NOVEMBRE 2011 ALLE ORE 15 PRESSO L'ORATORIO DON BOSCO ANNA, MARIA E GIANNI VI ATTENDONO PER PREPARARE UNO SPETTACOLO FATTO DI COMICITÀ E SIMPATIA CON UN PO' DI DIALETTO.

## Per tutti i nostri Anziani e Ammalati

### Gli anziani

Gli anziani sono la miglior spremuta della vita,  
con poche parole ma chiare  
ti rendono forte. Sincero.

Gli anziani sono il nostro passato,  
ma anche il nostro futuro,  
perché senza passato non potremmo  
mai costruire un buon futuro.

Gli anziani sono come il sole che brilla,  
con pochi raggi di luce  
ti trasmettono calore e felicità.

Gli anziani sono come stelle cadenti,  
quando ti lasciano ti fanno piangere,  
ma allo stesso tempo sorridere.

Questi sono gli anziani.

*(Simone Lorusso)*

### Un sorriso

Un sorriso non costa niente,  
produce molto e arricchisce chi lo riceve,  
senza impoverire chi lo dà.

Dura un solo istante,  
ma talvolta il suo ricordo è eterno.  
Nessuno è così ricco da poter farne a meno,  
nessuno è abbastanza povero da non meritarselo.  
Crea la felicità in casa,  
è il segno tangibile dell'amicizia,  
un sorriso dà riposo a chi è stanco,  
rende coraggio ai più scoraggiati,  
non può essere comprato, nè prestato, nè rubato,  
perché è qualcosa di valore solo nel momento in  
cui viene dato.

E se qualche volta incontrate qualcuno  
che non sa più sorridere,  
siate generosi, dategli il vostro,  
perché nessuno ha mai bisogno di un sorriso  
quanto colui che non può regalarne ad altri.

*(Gino Mazzella)*

A tutti i nostri anziani e ammalati vorrei dire che la tristezza non arriva con la vecchiaia ma con la dimenticanza. Tante cose ho imparato da voi! Ho imparato che tutto il mondo ama vivere sulla cima della montagna, senza sapere che la vera felicità sta nel salire la scarpata. Ho imparato che quando una persona stringe con la sua mano stanca, per la prima volta, la nostra mano, la tiene stretta per sempre. Ho imparato che una persona ha il diritto di guardarne un'altra dall'alto al basso solamente quando deve aiutarla ad alzarsi. Sono tante le cose che ho potuto imparare da voi...Grazie



*Il parroco  
Don Angelo*

**Ricordo a tutti gli ammalati e anziani che prima del S. Natale passerò a visitare tutti coloro che non possono uscire di casa.**

## Festa dell'ospite 2011

Il 18 settembre a Villa Serena abbiamo festeggiato l'annuale festa dell'ospite..

È stata una giornata di divertimento, ma soprattutto una festa ricca di compagnia condivisa tra ospiti, parenti, amici, volontari e personale.

La giornata è cominciata con la Visita guidata alla struttura, particolarmente apprezzato è stato l'impianto fotovoltaico. Alle ore 11.00 la Santa Messa accompagnata dal coro di S.M. Assunta, dove Don Maurizio, Don Massimo e il Presidente della Fondazione Sig. Parietti Faustino hanno ricordato a tutti che la miglior medicina per gli ospiti è la vicinanza e l'affetto dei propri cari.

Sottolineano in questo modo la finalità della festa e un principio della rsa: che seppur in un contesto istituzionalizzato, gli ospiti devono vivere una quotidianità il più possibile "normale", che comporti scambi e apertura verso il territorio.

Dopo il pranzo conviviale offerto dalla Fondazione agli ospiti e loro famigliari, il pomeriggio è trascorso all'insegna dell'intrattenimento. Prima con dei canti e con il gioco a premi del mercante in fiera, successivamente grazie a Valentina e Carlo e alle signore del gruppo AUSER, che

ci hanno regalato dei momenti di svago e di allegria con le loro danze latino-americane e i balli di gruppo.

Dai sorrisi e dai commenti possiamo dire che è stata una giornata divertente e felice per tutti coloro che vi hanno partecipato.



# Raccolta di San Martino 2011



## Situazione sociale

Sighetu Marmatiei è una cittadina di 45.000 abitanti nel nord della Romania al confine con l'Ucraina. Per la sua posizione geografica e la difficoltà di accesso (vi si accede tramite due passi di montagna), ha avuto uno sviluppo industriale limitato. Vi sono alcune fabbriche di lavorazione legname e di confezioni. L'agricoltura è di tipo familiare. Sighet conta un orfanotrofio (con, attualmente, 82 ragazzi, in aumento), 10 case di tipo familiare della Regione (con 13 ragazzi l'una e di cui alcune sono per ragazzi diversamente abili), 4 case di tipo familiare private (3 dei gesuiti e 1 nostra), un centro di urgenza (momentaneamente 11 bambini) e un centro assistenza alle madri. Il numero dei ragazzi istituzionalizzato è notevole. E la tendenza è all'aumento.

## Scopo del progetto

Vuole dare una risposta concreta a questi giovani che escono dall'orfanotrofio (e che non hanno effettivamente nessuno!) per inserirli gradualmente in società verso una propria autonomia, garantendo loro un sostegno sicuro nel momento in cui le istituzioni si ritirano.

I giovani che lasciano l'orfanotrofio o le case famiglia della Regione (al 18° anno o al termine degli studi) hanno difficoltà a trovare un alloggio perché sono visti con diffidenza, non hanno la capacità economica di pagarsi un affitto e hanno effettive difficoltà a gestirsi (mangiare, soldi, pulizia...) - perché non sono formati a questo e perché si ritrovano soli ad affrontare il reinserimento in società.

Da questa necessità è nato il progetto "Una casa per tutti". Il Comune di Sighet ha dato in comodato gratuito una centrale termica in disuso nella quale si possono realizzare 12 monolocali dai 24 ai 31 mq dotati di bagno e cucina autonomi con i quali si potrebbero accogliere fino a 24 persone.

Il progetto prevede che possano rimanere per 3 anni in questi appartamenti, aiutati nel gestire le faccende domestiche, a trovare e a mantenere un lavoro, e nella gestione delle spese (mangiare, utenze e affitto - simbolico), dando loro la possibilità di accantonare parte del salario per il futuro. Si garantisce la presenza di un educatore / assistente sociale in modo costante.

## Si raccolgono solo Indumenti: Abiti scarpe borse.

Il materiale non va al macero, ma viene selezionato e riusato  
**I SACCHI SI RITIRANO DAL 30 OTTOBRE  
PRESSO IL CUSTODE DELL'ORATORIO**

**PASSEREMO A RACCOGLIERLI  
SABATO 12 NOVEMBRE  
DALLE 14.30 ALLE 17.30**

**E' possibile anche portarli direttamente all'oratorio  
all'ingresso sul retro ( in Via Santa Marta)**

Per evitare che qualcuno approfitti per interessi personali,



# Le Spose... nel TEMPO!



Fotografie di Sharon Forlani



Un grazie a tutti gli organizzatori, ai ragazzi ed agli adolescenti che hanno lavorato con passione davanti e dietro alle quinte per la preparazione di questo magnifico evento, che tanto successo ha riscosso. Un grazie anche a chi prestando il proprio vestito da sposa ha contribuito nell'allestire questo sogno. Grazie davvero a tutti per la magnifica serata!!



## ART'N SPRAY

Coming SOON!! Corso di murales ART'N SPRAY!!!

L'Oratorio, grazie alla disponibilità di alcuni ragazzi/ giovani esperti di murales, sta organizzando un corso di murales per ragazzi/ e appassionati o desiderosi di scoprire il mondo dei graffiti. I ragazzi, durante il corso, si avvicineranno al mondo della pittura murale colorando alcuni muri dell'Oratorio.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente a don Massimo.



## Lotteria degli Alberi di Natale

Gli alberi di Natale che si allestivano in chiesa parrocchiale nel tempo di Awento e Natale saranno quest'anno messi in premio alla lotteria del Bar a partire dal mese di novembre (sarà possibile visionarli già addobbati!). Il ricavato verrà devoluto all'Oratorio.

Vi aspettiamo numerosi!!

Un Grazie dalle Mamme Pro-Oratorio



<b>Gruppo</b>	<b>Catechisti</b>	<b>Assistenti</b>
BETLEMME 1° ELEM.	CINZIA REDONA, DEBORA VERMI ELEONORA CAPRONI, LUISA CONSOLI ANTONELLA BORDON	
NAZARETH 1 2° ELEM.	FABIANO GOZZINI, CARLO CROPELLI	SIMONE BERGAMASCHI, DARIO TRAININI CLAUDIO GIAVARINI
NAZARETH 2 2° ELEM.	PIETRO BRESCIANINI, DAVIDE FRUSCA	MICHELE CASTELANELLI, MATTIA RACCAGNI, VINCENZO A.
NAZARETH 3 2° ELEM.	LUCA FELICIANI, DIEGO GOZZINI	GIULIA PLEBANI, ILARIA BERTOLI
CAFARNAO 1 3° ELEM.	ANTONIO ARICO', LUCIA MALZANI	LUCIA VAVASSORI, AMBRA GALLINA DALILA FACCHI, MONICA BARESI
CAFARNAO 2 3° ELEM.	EUGENIO SEGHEZZI, MARGHERITA GUALANDRIS	JESSICA PARIETTI, GIORGIA GOZZINI, FRANCESCA MOSSALI
CAFARNAO 3 3° ELEM.	ELISA MARELLA, MICHELA VIRTUOSO ALBERTO ZEBBINI	MARCELLA PAGANI, VALERIA GASPARINI
GERUSALEMME 1 4° ELEM.	ALBERTO GOZZINI, SARA BERTOLI MONICA BELUZZI, ANDREA ARICO'	CATERINA PIGHETTI
GERUSALEMME 2 4° ELEM.	SIMONA CALABRIA, CHIARA BALESTRA ERIKA MINELLI	SIMONE PAGANI, ALESSANDRA PIAZZOLI, OKSANA Y.
GERUSALEMME 3 4° ELEM.	LUCIA REDONA	CRISTINA BERGAMASCHI, LAURA MASNERI PIETRO ORLANDI, SIMONE RANGHETTI
EMMAUS 1 5° ELEM.	ANTONETTA CROPELLI, ILARY TORESINI	CHIARA LODA, DEBORA VEZZOLI, MARIKA GOZZINI
EMMAUS 2 5° ELEM.	ALDINA TORESINI, CINZIA CRESSI	LARA CRESSI, ANDREA LONGHI, CRISTIAN FACCHETTI
EMMAUS 3 5° ELEM.	OSCAR VERMI, GIANLUCA ZANNI	SARA RACCAGNI, GIULIA URGNANI, LUCA GOZZINI
ANTIOCHIA 1 1° MEDIA	SEBASTIANO ROTA, ROBERTO LAMPIS	ILENIA VEZZOLI, ALESSIA BREVI
ANTIOCHIA 2 1° MEDIA	DARIO FORLANI	FRANCESCO PAGANI, JESSICA BOCCHI, ELISA BRIANZA
ANTIOCHIA 3 1° MEDIA	IRENE ROTA, GIULIA IAMARTINO FRANCESCA COLNAGO	RAFFAELLA SPINONI
EFESO 1 2° MEDIA	LUCA BERTOLI	SIMONE RODOLFI, DIEGO RIZZI, FRANCESCO FORESTI LUCA PICENI
EFESO 2 2° MEDIA	ROBERTO BERTOLI, FABIO TOGNI	MARCO BOGLIONI, ROBERTO TONETTI GABRIELE FRUSCA, LUCA MARENZI
EFESO 3 2° MEDIA	MICHELE GATTI, SAMUELE FORLANI	MATTEO ORLANDI, ANGELO CALABRIA
DAMASCO BOYS 3° MEDIA	DANTE FRATUS	
DAMASCO GIRLS 3° MEDIA	SARA REMONDINI, ALESSANDRA MARELLA	
I SUPERIORE	RICCARDO RACCAGNI, FLAVIO METELLI, STEFANO BERTOLI, MARIO FORESTI, ANDREA ANGOLI	
II-V SUPERIORE	ALESSANDRA MARELLA, SANDRA GOZZINI, MIRELLA BRESCIANINI, LUCA GOZZINI	
<b>GRUPPI DI CATECHESI PER GENITORI</b>		
BETLEMME	Silvia e Agostino Caproni, Massimiliano Torresi, Giovanna Facchi, Betty Gatti, Roberto Facchi	
NAZARETH	Monica e Gigi Molari, Silvia Baldi e Mariangela Polini, Ilonia ed Ettore Bertoli	
CAFARNAO	Elena Carminati e Gianluca Vezzoli, Tiziana e Giacomo Speziari, Fabrizio Lazzari, Emilio Ghilardi Betty Raccagni Virgilio Consolati	
GERUSALEMME	Anna Bertoli, Beppe Guenzati, Adriana Casali, Sara Gozzini, Stefania Chessa	

# Gli appuntamenti di NOVEMBRE



**SABATO 12**  
palabosco

Ballo liscio con  
**DUO EUGENIO**

**SABATO 19**  
palabosco  
**DALLE 21 IN POI.**

## Rock@Bosk

Sabato 19 Novembre dalle 21 in poi il vostro torio preferito si trasformerà in un fantastico disco pub che sulla scia del grande successo delle pazzе notti bianche per adolescenti e ragazzi che abbiamo vissuto nell'ambito della festa del giovane vi promette uno strepitoso sabato sera!!!  
dancefloor con dj giochi, animazioni, musica, karaoke cocktail bar e tante altre sorprese  
**NON MANCATE!!!**



**SABATO 26**  
palabosco

Ballo liscio con  
**DUO CRISTINA**

## Novembre al cinema

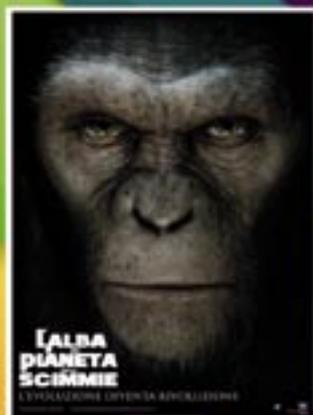
*Documenti giornalieri alle 16:15*

9 Puffi



06 novembre

9 L'alba del pianeta delle scimmie



13 novembre

9 Tre Moschettieri



20 novembre

9 Le avventure di Tintin l'unicorno



27 novembre

Adulti: 5,50€ Bambini: 3,50€

# storia dell'oratorio

## La nascita

Prima dell'ultima guerra non esisteva a Pontoglio un oratorio "vero", come quelli a cui siamo abituati oggi. Le lezioni di catechismo si svolgevano in case private, in stanze messe a disposizione dalle catechiste stesse nella domenica pomeriggio.

I maschi avevano un luogo di raduno, più ricreatorio che oratorio, Era all'inizio di via Francesca e consisteva in uno stanzone che dava su un ampio cortile dove i fanciulli potevano giocare nelle ore stabilite.

In mezzo al cortile si ergeva un grosso palo molto alto da cui pendevano delle corde agganciate ad un cerchio di ferro che consentiva di farle ruotare intorno al palo, Le corde avevano in fondo una grossa asola in cui si poteva infilare una gamba. Con la gamba libera si facevano lunghi passi che consentivano poi di farsi trasportare per qualche metro. Era il "passo gigante" ed era permesso solo ai maschi.

La campanella annunciava la fine della ricreazione e si formavano subito le file delle varie classi che partivano dirette alle loro "aule".

Il curato Don Giavarini (Don Peppino) da tempo pensava ad un oratorio vero di proprietà della parrocchia, dove si potessero usare delle aule "vere".

In quegli anni anche nella zona abitata di Pontoglio esistevano campi coltivati. Molte case avevano portici e logge adatte ad ospitare il raccolto dei campi.

Don Peppino aveva addocchiato un prato che gli pareva particolarmente adatto alla nascita di un oratorio che potesse ospitare aule per le lezioni e lo spazio per i giochi. Il prato era una lunga striscia che si stendeva per tutta la lunghezza della via Roma, dalla casa del proprietario fino

alla via S. Marta, dietro la lunga fila delle abitazioni che già sorgevano lungo il lato ovest della via.

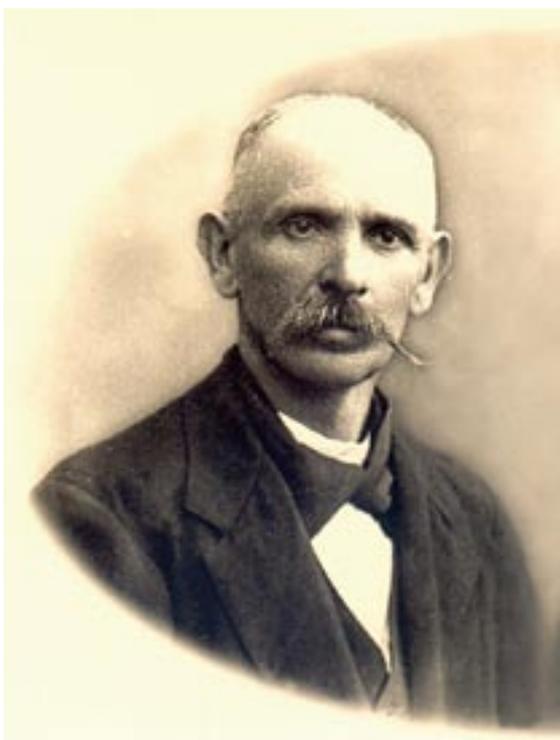
Il proprietario del campo (Michele Gozzini detto Mechel Libret - vedi foto -) era amico di don Peppino e pareva sinceramente interessato ai suoi discorsi e alla fine tutta la famiglia, papà Michele e i figli Giuseppe, Angelo e Giacomo, cedettero (ma sarebbe più esatto dire: regalarono) la lunga e larga striscia di terreno di cui si parlava.

Subito la bella notizia fu comunicata all'ingegnere Dante Fornoni di Bergamo che già era stato interpellato e che subito organizzò la cerimonia della posa della prima pietra.

Era presente il Vescovo Mons. Giacinto Tredici che benedisse anche le nuove bandiere dell'associazione maschile e femminile della gioventù pontoghiese.

I lavori iniziarono subito, ma purtroppo incombeva anche sull'Italia l'incubo della guerra.

(continua)





## Censimento Istat

È partito il nuovo censimento che fotograferà la situazione dell'Italia in questi ultimi anni. La compilazione dei moduli, per quanto semplificata, può rappresentare un ostacolo per gli anziani soli che non sanno a chi rivolgersi. Per loro, ma anche per tutti coloro che temono di sbagliare, l'ARCA ha ritenuto suo compito raccogliere gli indirizzi e gli orari di tutte le organizzazioni che mettono a disposizione le proprie strutture per dare una mano ai cittadini.

### RICORDIAMO CHE...

- la compilazione è gratuita
- bisogna portare con sé il proprio modulo, la carta d'identità e il codice fiscale
- è possibile compilare il modulo anche direttamente via INTERNET

I moduli vanno infine consegnati presso il Comune (Ufficio Censimento) aperto nei giorni di:

**LUNEDI dalle ore 15 alle 19**

**MARTEDI dalle ore 15 alle 19**

**GIOVEDI dalle ore 15 alle 19**

[censimentopopolazione.istat.it](http://censimentopopolazione.istat.it)

### COMUNE DI PONTOGGIO

Ufficio Censimento

Piazza XXVI Aprile

Sala Consiliare

(a destra del monumento)

**SABATO dalle ore 9 alle 12**

### ARCA - ACLI

Ufficio Censimento

presso Bar ARCA

Piazza XXVI Aprile

**MERCOLEDI dalle ore 14.30 alle 17**

### PATRONATO SPI-CGIL

Ufficio Censimento

Piazza XXVI Aprile

(dietro al monumento-ex sede Polizia Urbana)

**MARTEDI dalle ore 9 alle 11**

**MERCOLEDI dalle ore 14 alle 17**





**Circolo Cooperativo A.R.C.A. di Ricreazione e Cultura**  
**PROPONE**

## **Museo del Novecento**

(Milano – Piazza Duomo)

## **Collezione Poldi Pezzoli**

(Milano – Via A. Manzoni)

**GITA RISERVATA A SOCI E SIMPATIZZANTI**

**MILANO, GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2011**

### **PROGRAMMA**

- Ore 7:30** Ritrovo a Pontoglio, Piazza XXVI Aprile - Partenza con Pullman
- Ore 08:30** Colazione libera in Autogrill
- Ore 10:00** **Museo del Novecento: Ingresso e visita guidata**  
(Il Museo, collocato presso il Palazzo dell'Arengario, mostra al pubblico circa quattrocento opere selezionate tra le quasi quattromila dedicate all'arte italiana del XX secolo proprietà delle Civiche Raccolte d'Arte milanesi)
- Ore 13:00** **Pranzo libero**  
(suggerito il Self Service CIAO in Piazza Duomo: pioniere a Milano del tipo self-service "a isole", è particolarmente apprezzato per i dolci)
- Ore 15:00** **Museo Poldi Pezzoli: ingresso e visita guidata**  
(La casa di un grande collezionista, un tesoro nel cuore di Milano)
- Ore 16:30** **Tempo libero**  
(Passeggiata e shopping nel Centro di Milano - Piazza Scala, Galleria, Piazza del Duomo, Via Vittorio Emanuele, etc. -)
- Ore 18:00** Ritrovo al Pullman e partenza per Pontoglio
- Ore 20:00** Arrivo previsto a Pontoglio – Piazza XXVI Aprile
- Ore 20:15** Circolo ARCA – Spuntino offerto dall'Associazione



Iscrizioni presso il Bar ARCA entro Giovedì 2 Novembre 2011  
(All'iscrizione si versa la quota di partecipazione)

Quota di partecipazione	
Soci	Euro 33,00
Non Soci	Euro 35,00

**N.B.:** La gita si effettuerà al raggiungimento di nr. 40 partecipanti  
Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento di un nr. massimo di 54 iscritti  
La quota di partecipazione comprende: Viaggio in Pullman, ingresso e visita guidata della Mostra, spuntino serale A.R.C.A

**Over 65:** portare la Carta di Identità per usufruire di eventuali sconti all'entrata dei Musei

## Conosciamo un'importante realtà del nostro territorio: "l'Università della liberetà"

### Quando e perché è nata l'Università della liberetà?

L'Università "Liberetà" si è costituita a **Palazzolo nel 2000 grazie al gruppo AUSER**, associazione Onlus (senza fine di lucro) diffusa a livello nazionale che si occupa di volontariato e di promozione sociale. Attraverso una serie di incontri culturali annuali scelti liberamente dagli iscritti, **gli organizzatori si propongono l'obiettivo di contribuire "all'educazione permanente" degli adulti** per migliorare il loro benessere mentale individuale e favorire la loro socializzazione.

### Chi frequenta i vostri corsi?

Spesso molti adulti, per ragioni familiari o economiche, non hanno avuto la possibilità di frequentare in gioventù corsi di studio superiori; altri hanno speso la loro vita dedicandosi al lavoro o alla famiglia, senza trovare il tempo necessario per approfondire la propria cultura di base; altri ancora sono alla ricerca di stimoli e dialogo con altre persone che permettano loro di uscire dall'isolamento e affrontare insieme la complessa realtà che stiamo vivendo. **L'Università è per tutti ed è aperta a tutti, non soltanto ai pensionati, ma anche a tutti quegli adulti che intendono trascorrere parte del proprio tempo libero in modo intelligente, stimolante**, spegnendo il televisore e decidendo di ritagliare un po' di tempo per se stessi e la propria crescita intellettuale e sociale. **Liberetà significa infatti età libera, senza ghetti di età né di cultura**, perché riteniamo che dal dialogo e dal confronto fra generazioni ed esperienze diverse possa scaturire una migliore concezione della vita e della società.

### Quali corsi vengono organizzati presso l'Università Liberetà?

**Per tutte queste persone, l'Università della Liberetà propone una serie di corsi differenziati: dalla letteratura italiana alla psi-**



**cologia; dalla filosofia alla storia dell'arte; dall'inglese (4 livelli) allo spagnolo (2 livelli); dall'informatica (2 livelli) alla storia.**

Accanto a questi corsi prettamente culturali **ci sono anche attività più pratiche come Pilates, corsi di maglia e cucito, ginnastica, ballo e tanti altri ancora.** Aule e laboratori per svolgere le nostre attività sono quelli degli istituti scolastici IPS-Falcone e Fermi di Palazzolo con i quali abbiamo stipulato delle convenzioni. **Attualmente gli iscritti annuali ai vari corsi si aggirano intorno alle 600 persone.**

### E oltre ai corsi?

Ogni anno vengono organizzate anche iniziative particolari su richiesta degli utenti, come il corso di "mnemotecnica", cioè come migliorare la memoria; oppure **viaggi** gastronomico-culturali - quest'anno è stata la volta della Russia-, così come visite a città italiane o a mostre d'arte. Senza dimenticare che **per le donne straniere viene organizzato da diversi anni un corso di lingua italiana (2 livelli) con annessa una "nursing" tenuta da volontarie.**

### Quali obiettivi per il futuro?

Naturalmente **vorremmo veder crescere sempre più la partecipazione delle persone per incidere maggiormente nel tessuto sociale** ampliando gli orizzonti culturali di una società che rischia l'immobilismo e l'involuzione a causa di questa profonda crisi economica che minaccia di isolarci dal contesto Europeo.

Ringrazio la prof. ssa Ferrari Fulvia, membro del Direttivo del gruppo Auser, per la disponibilità dimostrata ad essere intervistata.



# gruppo alpini

## Il bianco all'orizzonte

Nella serata di sabato 17 Settembre, presso lo splendido teatro dell'Oratorio, si è tenuta la rappresentazione tratta dal libro dell'Alpino Nelson Cenci sulle drammatiche situazioni vissute da Lui e dai suoi commilitoni durante la ritirata di Russia.

Rappresentazione portata in scena con incomparabile bravura dalla Maestra Danila Bonassi e dal corpo musicale di Cologne. I brani musicali si sono alternati con racconti tratti dal libro, magistralmente letti da tre attori.

Nella sala ad un certo punto si respirava un'aria di grande partecipazione e commozione, sia per le musiche, che per i racconti.

Molti gli occhi lucidi che si potevano notare, tra tutti quelli dello stesso Capitano Cenci, che ci ha onorato della sua presenza con la propria famiglia.

Cenci, Nelson per tutti, è un "ragazzo" nato nel 1919 che, a conclusione della serata, è intervenuto con grande lucidità, riuscendo a trasmettere ai presenti in sala i valori di allora e ad accendere il desiderio di far rivivere tali valori: la solidarietà, l'amicizia, il rispetto tra le persone, l'amore per il proprio paese e tanti altri, tutti ugualmente indispensabili per una convivenza serena e dignitosa.

Nelson, con tono pacato ed in modo piacevole, è riuscito ad impartire a tutti noi una valida lezione di vita.

Commovente è stato l'incontro tra lo stesso Cenci ed un nostro concittadino, anch'esso reduce da quell'esperienza. Altri nostri concittadini, avendo vissuto in prima linea le vicende della guerra, alla fine hanno voluto posare per una foto ricordo, non solo per ricordare la serata,



ma soprattutto per condividere gli insegnamenti della loro vita vissuta da trasmettere alle nuove generazioni.

Peccato per chi ha perso una così grande occasione!!!!!!

Ringraziamo i molti presenti per avere ancora una volta assecondato un' iniziativa Alpina che continuerà con altre occasioni culturali.

Un sentito grazie anche a Don Angelo e Don Massimo per la loro sempre splendida disponibilità ed a tutti gli Alpini che hanno reso possibile questa iniziativa, in particolare alla Famiglia di un Alpino che ha sponsorizzato la serata.

## PULIAMO IL MONDO!

La mattina del 23 settembre scorso il Gruppo Ecologico Pontogliese con l'aiuto e la partecipazione dei ragazzi delle tre classi quinte elementari ha organizzato l'iniziativa "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente in tutta Italia.

I nostri volontari, insieme ai ragazzi (e alle maestre), hanno pulito diverse aree verdi del nostro paese. Suddivisi in tre gruppi, i partecipanti si sono diretti verso le seguenti zone: via Milano, percorso ciclo-pedonale "Tarzan", cimitero, "bocche della Baiona", spiaggia dei poveri, campo sportivo ed ex discarica. Dopo un paio d'ore di "duro lavoro", i rifiuti raccolti hanno riempito il camioncino del GEP (come si può vedere nella foto), prontamente svuotato all'isola ecologica. L'obiettivo principale dell'iniziativa, oltre a una pulizia simbolica "mondo" (ricordandoci che il mondo inizia dal nostro territorio), è stato ed è tuttora sensibilizzare i cittadini (e soprattutto i ragazzi, cittadini di domani) al rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

In particolare, l'attenzione si è rivolta al verde pubblico, bene comune che i nostri ragazzi e tutti i cittadini dovrebbero imparare a rispettare e ad apprezzare per l'importanza che ha avuto, che ha e che avrà (speriamo) nella vita dell'uomo, della natura e del mondo.

Ricordiamo a tutti che è più facile non sporcare che pulire! Vero ragazzi?  
Appuntamento all'anno prossimo!



**Il GEP continua a raccogliere le firme a difesa del verde pubblico. Per saperne di più diventa amico e seguici su Facebook!**

**L'associazione si riunisce ogni primo giovedì del mese nella propria sede dietro l'oratorio.**

## La cura

*"Basta un po' di zucchero la pillola va giù e la pillola va giù e tutto brillerà di più"* così cominciava la famosa canzone di Mary Poppins.

Poco tempo fa mi sono intrattenuto con una persona che per paura di ammalarsi e di ammalare di conseguenza il proprio bambino, aveva intrapreso una cura preventiva di antibiotici e di altri farmaci che aiutano a coprire le controindicazioni degli antibiotici.

Dopo averla ascoltata attentamente le domando curioso come si sentiva con tutte quelle medicine che ingoiava senza aver alcun dolore e disagio. Con molta tranquillità mi ha risposto che si trovava benissimo anche perché prima (della cura) era molto agitata e ansiosa e ora invece era tranquilla e sicura perché certamente i farmaci l'avrebbero protetta da qualsiasi pericolo che, nell'immaginazione, aveva paventato.

La sera tornando verso casa ripensavo alla facilità con cui noi assumiamo pillole e farmaci anche solo per il sospetto di essere malati o di poterci ammalare in futuro.

Si pensa che c'è un rimedio per ogni male sia fisico che mentale. Soprattutto per il secondo: quando la mamma è ansiosa, il papà stenta a dormire, il nonno è preoccupato, la zia non si riappacifica per quanto è successo, la sorella è troppo grassa..... la pillola giusta c'è e basta un po' di acqua per inghiottirla e..... il gioco è fatto.

Ma tutto ciò veramente farà acquisire un benessere duraturo che va oltre il momentaneo "sto meglio"?

C'è chi però le medicine non le vede per niente con buon occhio al punto di rischiare molto su di se e sui propri figli per il fatto che si sono seguiti i dettami del "fai da te" tramandati dalla famiglia e perché si è prevenuti su tutto quanto è chimico.

Bisogna trovare il giusto equilibrio e non si deve essere né divorati dall'idolatria dei farmaci come soluzione di ogni forma di disagio, né da quella antitetica, di negare ai farmaci ogni importanza nella cura dei disagi che si riscontrano nella vita.

È importante quindi mettere a fuoco la questione soprattutto partendo dalla tendenza all'assunzione di ansiolitici, antidepressivi, sonniferi.... Che possono provocare la formazione di una vera e propria dinamica di dipendenza psico-fisica mol-



to diffusa anche tra i giovani. Sono questi farmaci ampiamente prescritti oggi preceduti in quantità solo da antinfiammatori e antidolorifici.

Urgente è quindi la necessità di restituire il giusto peso all'ascolto e alla comprensione del disagio di chi soffre. Spesso purtroppo si ha una fiducia incondizionata verso il farmaco non tenendo presente che è un mezzo per la guarigione e non il fine.

La ricerca del farmaco come soluzione colpisce soprattutto il presentarsi dell'ansia.

È tra le emozioni costitutive di ogni disagio, è quella che più oscilla nei suoi modi di essere da un'ansia normale a quella che riguarda situazioni della vita, a quella che trascina con se disturbi psicosomatici.....

Mi trovavo ad una sessione d'esame quando una mia compagna, mi ha confidato che prima di arrivare aveva assunto un farmaco ansiolitico perché si sentiva agitata e quindi aveva paura di non riuscire ad esprimersi in modo corretto. Lei era preparatissima ma senza rendersene conto aveva lasciato il sopravvento all'espressione di disagio psichico che la dominava.

Molti altri esempi tutti noi possiamo ricordare in base alle nostre esperienze di vita. Una cosa è certa: l'ansia porta sempre negatività, non aiuta, non aggiunge nulla e bisogna imparare a combatterla con supporti di positività e ottimismo che permettano di trasformarla in creatività.

Insegnano gli artisti e i poeti. (Leopardi, Van Gogh, Andy Warhol....)

Luca Bertoli



a cura di E. Baldi

## federcaccia notizie

### Le eccezioni alla scelta di esclusività

Il cacciatore che ha optato per la caccia da appostamento fisso può, a partire dalla terza domenica di ottobre, per un massimo di quindici giornate, esercitare la caccia vagante limitata alla sola selvaggina migratoria anche con l'uso del cane negli ambiti o nel comparto di minore tutela del comprensorio alpino in cui risulta iscritto.

Il cacciatore che ha scelto di praticare la caccia vagante ha possibilità dal primo ottobre di esercitare la caccia per un massimo di quindici giornate in tutti gli appostamenti fissi della Regione previo consenso del titolare dell'autorizzazione dell'appostamento stesso.

In entrambi i casi per fruire delle 15 giornate non si deve presentare domanda alcuna. Ci sono però due obblighi: la giornata in cui si usufruisce di tale possibilità dovrà essere evidenziata sul tesserino venatorio cerchiandone la data, nella giornata in cui cacciatore esercita una forma di caccia diversa da quella scelta in via esclusiva non può esercitare un'altra forma di caccia.

### Richiami vivi della specie in deroga

L'uso dei richiami vivi delle specie ammesse al prelievo in deroga, è consentito purchè le specie risultino legittimamente detenute, come stabilito dall'art. 2 comma 6 della legge quadro regionale in materia di deroghe.

### Il sordone



Simile a un passero, ma con becco sottile; il folto piumaggio ne rende la silhouette assai compatta. Il colorito bruno è ravvivato dalle strie bruno rossastre dei fianchi e dalla gola bianca macchiettata di nero, quest'ultima evidente solo negli adulti osservati a breve distanza. Vive in Eurasia, ed Africa del nord, in Italia lo si trova e nidifica sulle Alpi e sugli appennini, dove ci siano spazi aperti. Sia il verso di richiamo, sia il canto ne consentono un'agevole localizzazione; il canto può essere emesso da uno spuntone di roccia oppure in volo e assomiglia a quello dell'Allodola. Ricerca al suolo insetti e altri invertebrati; in inverno completa la dieta con semi e piccoli frutti e può utilizzare rifiuti

alimentari umani raccolti presso villaggi o abitazioni isolate. I nidi a forma di coppa sono costruiti al riparo di ciuffi d'erba o in anfratti rocciosi; le femmine vi depongono 4-5 uova, covate per 13-15 giorni. I giovani restano al nido circa 16 giorni. È possibile l'allevamento di una seconda nidiata in luglio-agosto. Nidifica in primavera inoltrata. Appartiene a un gruppo di specie diffuse sulle montagne dell'Asia centrale e attorno al bacino del Mediterraneo; frequenta i versanti soleggati ad aspra orografia e caratterizzati da abbondanti affioramenti rocciosi alternati a lembi di prateria. Come la Coturnice, compie una regolare transumanza stagionale fra i siti riproduttivi posti al di sopra del limite superiore delle foreste e le balze rocciose prossime al fondovalle utilizzate in caso di forti precipitazioni nevose.



LA VIGNETTA DEL MESE



# 44<sup>a</sup> Marcia Nazionale per la PACE 31 dicembre 2011 Brescia

## EDUCARE I GIOVANI ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE

Convegno di preparazione

**2 Dicembre 2011 - ore 9.30**

Università Cattolica di Brescia - via Trieste 17 Sala Polifunzionale

**Legalità: la parola ai giovani**

Introduzione: Prof. Luciano Caimi (Università Cattolica)

Intervengono: Don Luigi Ciotti e Don Fabio Corazzina

Con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale Brescia

e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica

In collaborazione con ACLI, Centro Servizi Volontariato e Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile

**2 Dicembre 2011 - ore 17.30**

Università Cattolica di Brescia - via Trieste 17 Aula Magna "G. Tovini"

**Legalità: a che punto siamo?**

Introduzione: Prof. Luciano Caimi (Università Cattolica)

Moderatore: Prof. Luciano Eusebi (Università Cattolica)

Intervengono:

Mons. Giovanni Volta (Vescovo emerito di Pavia e già presidente della commissione "Giustizia e Pace")

Prof. Gabrio Forti (Presidente della Facoltà di Giurisprudenza Università Cattolica)

Dott. Ferruccio de Bortoli (Direttore del "Corriere della sera")

**31 Dicembre 2011**

**Marcia per la Pace** (secondo il programma di prossima pubblicazione)

Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace

Caritas italiana - Pax Christi Italia - Diocesi di Brescia

Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia

Centro Studi Paolo VI "Mai più la guerra" - Centro Studi per l'Educazione alla Legalità

Con il patrocinio

dell'Ufficio Scolastico Provinciale Brescia e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica

In collaborazione con ACLI, Centro Servizi Volontariato e Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile



Lamezia Terme, 20 settembre 2011

Grazie don Angelo della bella sorpresa che mi hai preparato a Pontoglio. Ho incontrato volentieri tante persone che conoscevo, e altri volti nuovi. Ho sentito attorno a me il calore di un paese e di una parrocchia con io dentro. Per questo ringrazio tutti e tutte coloro che ho ritrovato e sentito vicino a me e alle iniziative che porto avanti in Calabria con la gente di Calabria, sui temi del lavoro sociale e del volontariato, della legalità e della democrazia in terra di mafia: temi fioriti dalla dottrina della chiesa e dalla spiritualità cristiana.

Mi è stata molto gradita, speciale, la pensata dello "strappo alla regola" fatta dal sindaco Alessandro Giuseppe Seghezzi, con la consegna del Ponte d'oro in sostituzione di quello che anni fa fu rubato in casa a mia mamma. Arrivederci.



Don Giacomo Panizza

# Pellegrinaggi parrocchiali 2012

La parrocchia ha intenzione di organizzare per il prossimo anno due pellegrinaggi:

## Puglia con pellegrinaggio



### sulla tomba di S. Pio da Pietralcina dal 23 al 28 aprile 2012

MINIMO 50 PARTECIPANTI PAGANTI

**Organizzazione tecnica:** Sapore di sale by CAMELIA VIAGGI s.a.s. Borgosatollo n. 1545



## BUDAPEST



### Abbazie e castelli d'Ungheria



### dal 04 al 10 agosto 2012

MINIMO 50 PARTECIPANTI PAGANTI

**Organizzazione tecnica:** Sapore di sale by CAMELIA VIAGGI s.a.s. Borgosatollo (Bs) Autorizzazione n. 1545

Programma, quota di partecipazione, documenti e modalità di iscrizione saranno comunicate il più presto possibile



# NOVEMBRE

(Giovanni Pascoli)

Gemmea l'aria, il sole così chiaro  
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,  
e del prunalbo l'odorino amaro  
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante  
di nere trame segnano il sereno,  
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante  
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,  
odi lontano, da giardini ed orti,  
di foglie un cader fragile. E' l'estate  
fredda, dei morti.

*È tempo di riprendere in mano i libri di scuola e di fare la parafrasi di questa poesia di Pascoli. No, Joker non è impazzito, è solo il ritorno alla realtà, quello che emerge da queste strofe. Sapete, un po' di malinconia ogni tanto ci sta, tanto le stagioni poi passano e anche il cuore torna a sorridere.*

*Per una foglia che cade, un germoglio sboccherà ...*

# “Amici di Raphaël”



## IX^ FESTA DEL TESSERAMENTO

La nona edizione della festa, organizzata dal Gruppo di Volontariato “Amici di Raphaël” di Pontoglio, svoltasi nei giorni 1 e 2 ottobre è stato il primo appuntamento con gli associati e col pubblico di Pontoglio dopo che, il 31 luglio scorso, don Pierino Ferrari ci ha definitivamente lasciati per tornare alla casa del Padre.

L’obbiettivo principale era quello di attirare l’attenzione della gente e suscitare interesse, per fare conoscere, le attività ed i progetti dell’Associazione, impegnata dal 1984 nella prevenzione e cura del cancro.

Operare con scienza e coscienza ponendo l’attenzione sulla persona e la sua dignità, è l’impronta che Don Piero Ferrari ha voluto dare alle molteplici attività da lui pensate, avviate e diramate sul territorio provinciale e presenti anche in alcune province limitrofe.

A Pontoglio è presente l’Associazione Amici di Raphael che conta 130 iscritti; all’interno della quale nel 1994 si è costituito il Gruppo di Volontariato “Amici di Raphaël” che si propone per fare assistenza domiciliare ai malati terminali di cancro.

Chiamato dai familiari, interviene gratuitamente col proprio personale infermieristico che opera in stretta collaborazione coi medici curanti, mentre i volontari effettuano servizi di supporto ai familiari.

Dispone di materiale e attrezzature come: carrozzelle, comode, lettini articolati e materassini antidecubito da mettere a disposizione del malato in caso di necessi-

tà, nell’attesa che nel frattempo vengano espletate le procedure burocratiche per ottenerle dall’ASL.

Promuove e organizza incontri e dibattiti con la popolazione per informarla e sensibilizzarla verso le cause che possono provocare o favorire l’insorgenza del cancro.

Organizza visite oncologiche di prevenzione presso l’ambulatorio Raphaël di Clusane.

Collabora con la Fondazione “Laudato Sì” per la costruzione dell’Ospedale Oncologico in costruzione a Rivoltella del Garda.

Anche quest’anno la festa ha riscosso una buona partecipazione del pubblico e si è chiusa con un bilancio positivo, grazie al parroco don Angelo Mosca, al direttore dell’Oratorio don Massimo Regazzoli, che ci hanno messo a disposizione le strutture dell’Oratorio, all’Amministrazione Comunale, alla BCC di Brescia, alle associazioni Age e Arca di Pontoglio, e a tutti coloro che hanno offerto: premi, vino, torte, biscotti, e spumiglie; un caloroso grazie va senza dubbio ai volontari di Raphael e dell’Oratorio di Pontoglio che insieme si sono generosamente prodigati perché tutto andasse per il meglio.

Il ricavato è stato consegnato al presidente di Raphaël don Dario Pedretti, subentrato al compianto don Pierino Ferrari e verrà utilizzato per la costruzione del Laudato Sì.

*Il Consiglio*

### SOTTOSCRIZIONE A LA ROCCA ANNO 2012

LA ROCCA, IL MENSILE DELLA PARROCCHIA DI PONTOGLIO EDITO PER LA COMUNITÀ NEI SUOI CONTENUTI E FATTI DI VITA ECCLESIASTICA E CIVILE, VIVE PER LE QUOTE DI SOTTOSCRIZIONE DEI SUOI LETTORI ...VICINI E LONTANI.

LA SOTTOSCRIZIONE PER L’ANNO 2012 CON CONSEGNA A DOMICILIO - SE NON SI RICEVE SI PREGA DI FARLO PRESENTE PER TEMPO IN UFFICIO PARROCCHIALE - È DI EURO 25,00 CON SPEDIZIONE POSTALE EURO 50,00.

A COLORO CHE NON POSSONO, MA DESIDERANO AVERLA, SI PROVVEDE PER LA QUOTA POSSIBILE E ANCHE GRATIS.

PROVVEDI IN FRETTA PER TE E PER ALTRI AMICI... VICINI E LONTANI O ATTRAVERSO LE PERSONE CHE TE LA RECAPITANO A CASA O IN UFFICIO PARROCCHIALE DOVE PUOI RECAPITARE ANCHE IL TUO CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PRECISANDO - SE VUOI - LA DESTINAZIONE SPECIFICA DELLA TUA OFFERTA.

ANCHE IL SETTIMANALE DIOCESANO “LA VOCE DEL POPOLO”, RINNOVATO ULTERIORMENTE NELLA GRAFICA E NEI CONTENUTI, TI ASPETTA COME LETTORE CHE ‘VUOL LEGGERE’ FATTI E PROBLEMI CON UNA VISIONE CRISTIANA. PER ABBONARTI: O PRESSO L’UFFICIO PARROCCHIALE O CON CC POSTALE 18881250.

# Offerte

	Euro/€
Offerta parrocchia	100.00
Per un 50° di matrimonio	100.00
Offerta parrocchia	20.00
In memoria di Maria Rosa dal fratello e nipoti	400.00
Offerta parrocchia	50.00
Per un funerale	250.00
In ricordo di Enrico	100.00
In memoria di Ghidini Luigi	250.00
Offerta parrocchia	50.00
Per un funerale	500.00
Per un battesimo	100.00
Per un battesimo	200.00
Per un battesimo	50.00
Per un battesimo	200.00
In memoria dei propri defunti	100.00
In memoria di Maria Rosa dai cognati	200.00
In memoria di Gioacchino e Maria	50.00
Per un battesimo	150.00
Offerta parrocchia	50.00
Offerta dalla classe 1940	100.00
Offerta per un 50° anniversario di matrimonio	100.00
Offerta parrocchia	50.00
In memoria di Gianluigi e Barbara	200.00
Per un funerale dalle nipoti in memoria del nonno Bortolo	350.00
Defunti parrocchia mese di Settembre 2011	525.00
Offerte S. Messe in Villa Serena mese di Settembre 2011	850.00
Offerte 1a domenica d'Ottobre 2011	2079.00
Vendita ferro mese di Settembre 2011	1719.00
Offerte da anziani e da ammalati mese d'Ottobre 2011	30.00
-----	
<b>TOTALE OFFERTE AL 14 - 10 - 2011</b>	<b>8.923,00</b>

# La Rocca

PONTOGLIO MENSILE di VITA PARROCCHIALE

**Dir. Responsabile**

don Antonio Fappani

**Redazione:** don Angelo Mosca, Vezzoli Gianluca, Chessa Stefania, Remondini Sara, Novali Domenico, Rota Matteo.

**Collaboratori:** don Massimo Regazzoli, Aricò Antonio, Baldi Egidio, Gruppo Missionario, Bettoni Daisy, Cadei Claudio, Ghezzi Manuel, Peci Giuseppina, Piceni Angelo, Platto Margherita, Remondini Carlo, Bertoli Luca, AGE, Calabria Massimo, Torresi Massimiliano, Vescovi Clementina, Cropelli Paolo.

**Fotocomposizione e Stampa**

G.A.R. Ruffini - Castrezzato (BS)

**Registrazione**

N. 46/1987 del 30/11/87 del Tribunale di Brescia.

**Distribuzione**

La rivista è distribuita alle famiglie di Pontoglio e a tutte le persone interessate.

**Offerta consigliata:**

Ordinario: € 25,00 Spedizione Postale: € 50,00

# Anagrafe

## NATI IN CRISTO

**Gamba Alice**

figlia di Daniele e  
Dossi Laura

**Brescianini Martina**

figlia di Mauro e  
Dossi Alessandra

**Raccagni Alessia**

figlia di Iuri Marco e  
Messali Patrizia

**Spanò Matias Tino**

figlio di Nicol e  
Pagani Giovanna Cornelia

## NELLA PACE DI CRISTO



**Facchi Bortolo**

di anni 81  
morto il 03/10/2011

**Baldi Bruno**

di anni 58  
morto il 13/10/2011



# Sommario

per riflettere	2
diario del parroco	3
dalla parrocchia	5
trenta giorni con la chiesa	7
missioni	8
dalla parrocchia	10
famiglia	11
age	12
dalla parrocchia	13
villa serena	14
oratorio	15
storia dell'oratorio	19
arca	20
scuola	22
gruppo alpini	23
ambiente	24
ancora	25
cronaca	26
pellegrinaggi parrocchiali 2012	28
joker	29
amici di raphaël	30
offerte e anagrafe	31
calendario pastorale	32

Nuovo indirizzo e-mail per invio articoli da pubblicare su "Rocca":  
[redazione.rocca@gmail.com](mailto:redazione.rocca@gmail.com)

# calendario pastorale

## NOVEMBRE

- 1 Martedì:** **Solennità di tutti i Santi. Orario Festivo**  
ore 15.30: Santa Messa al Cimitero
- 2 Mercoledì:** **Commemorazione dei Fedeli Defunti -**  
S. Messe ore 8,00 (parrocchia) - 10,00 (cimitero) - 15.30 (cimitero)- 20,30 (parrocchia)
- 3 Giovedì:** Primo Giovedì del mese  
ore 17,30 Adorazione e S. Rosario per le Vocazioni  
ore 20.30 VII° INCONTRO LABORATORIO DELLA FORMAZIONE in Oratorio  
S. Carlo Borromeo - Primo venerdì del mese
- 4 Venerdì:**
- 6 Domenica:** **Domenica 32ma Tempo Ordinario**  
ore 11.00: Messa per i caduti  
Ore 14,15 II° Incontro ragazzi e genitori dei **Gruppi Betlemme**  
Ore 15,00 Incontro Terzo Ordine Francescano
- 8 Martedì:** ore 20,30 Incontro Formazione Gruppo Missionario Parrocchiale  
ore 20.30: Incontro zonale di spiritualità per giovani a Capriolo
- 9 Mercoledì:** Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense
- 10 Giovedì:** S. Leone Magno  
ore 20,30: VIII° INCONTRO LABORATORIO DELLA FORMAZIONE in Oratorio
- 11 Venerdì:** S. Martino di Tours
- 12 Sabato:** Raccolta di S. Martino
- 13 Domenica:** **33ma Tempo Ordinario GIORNATA PER IL SEMINARIO – Presentazione “ Un dono in dono ”**  
**ore 10,00: S. Messa per GIORNATA DEL VOLONTARIATO**  
ore 14,15: II° Incontro genitori e bambini dei **Gruppi Nazareth**  
ore 20,30: IX° INCONTRO LABORATORIO DELLA FORMAZIONE in Oratorio
- 17 Giovedì:** ore 20,30: IX° INCONTRO LABORATORIO DELLA FORMAZIONE in Oratorio
- 19 Sabato:** ore 17,00: Conclusione Incontri di preparazione al matrimonio  
ore 18,30: S. Messa e presentazione della domanda di matrimonio delle coppie dei fidanzati
- 20 Domenica:** **SOLENNITÀ DI CRISTO RE E SIGNORE DELL'UNIVERSO**  
**ore 10.30: S. MESSA per la FESTA DEL RINGRAZIAMENTO in Parrocchia**
- 21 Lunedì:** Presentazione della Beata Vergine Maria
- 22 Martedì:** S. Cecilia  
**ore 20,45: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**
- 24 Giovedì:** ore 20,30: X° INCONTRO LABORATORIO DELLA FORMAZIONE in Oratorio
- 25 Venerdì:** **ore 20,30: CATECHESI SULLA FAMIGLIA PER GLI ADULTI “Il segreto di Nazareth” in Parrocchia**
- TEMPO DI AVVENTO**
- 27 Domenica:** **Prima domenica di Avvento –**  
ore 14,15: II° Incontro genitori e bambini dei **Gruppi Cafarnao**  
ore 15,00 Celebrazione comunitaria del Battesimo  
ore 16.30-18,00: Vespri, Esposizione Santissimo, Meditazione **“Maria nella Sacra Scrittura” (Gal 4, 4-11)** Adorazione e Benedizione Eucaristica
- 29 Martedì:** Incontro di spiritualità per Adolescenti a Palosco
- 30 Mercoledì:** S. Andrea, apostolo

## DICEMBRE

- 1 Giovedì:** Primo Giovedì del mese  
ore 17,30: Adorazione e S. Rosario per le Vocazioni
- 2 Venerdì:** Primo venerdì del mese  
**ore 20,30: CATECHESI SULLA FAMIGLIA PER GLI ADULTI “ La famiglia genera la vita ” in Parrocchia:**
- 3 Sabato:** S. Francesco Saverio  
ore 11,00 Matrimonio Pagani Valerio – Bertoli Elisa
- 4 Domenica:** **Seconda domenica di Avvento.**  
ore 14,15: II° Incontro genitori e bambini dei **Gruppi Gerusalemme**  
ore 15,00: Incontro Terzo Ordine Francescano  
**ore 16.00: Concerto di Natale con le Corali di Pontoglio, Cologne e Capriolo organizzato dalla Parrocchia**
- 6 Martedì:** S. Ambrogio  
ore 20.30: Incontro zonale di spiritualità per giovani a Capriolo
- 8 Giovedì:** **Solennità Immacolata Concezione.**  
Messe con orario festivo  
Ore 17,30 Vespro e benedizione eucaristica  
**ore 20,30 CATECHESI SULLA FAMIGLIA PER GLI ADULTI “ La famiglia vive la prova ” in Parrocchia**
- 9 Venerdì:** **ore 21,00 CONCERTO D'ORGANO in Chiesa parrocchiale**
- 10 Sabato:**
- 11 Domenica:** **Terza domenica di Avvento.**  
ore 14,15: III° Incontro genitori e bambini dei **Gruppi Betlemme**  
ore 16.30-18,00: Vespri, Esposizione Santissimo, Meditazione **“Maria alla luce del Concilio Vaticano II” (Gv, 2, 1-12)** Adorazione e Benedizione Eucaristica

### Durante l'Avvento:

- ogni mattina alla messa delle ore 8,00 sarà proposta una breve riflessione. Dopo la messa chi lo desidera potrà fermarsi per le Lodi Mattutine.
- Ogni sabato pomeriggio dalle ore 17,00 e ogni Domenica pomeriggio dalle ore 17,30 don Angelo e don Massimo sono disponibili per le confessioni in chiesa parrocchiale